GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 7 GIUGNO — NUM. 135

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha ricevuto, ieri (6 giugno) alle ore 2 pom., in udienza solenne e col consueto cerimoniale, il signor Alberto G. Porter per la presentazione delle lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti d'America.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6094** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 12 della legge 14 luglio 1887, N. 4702;

Visti gli articoli 13, ultimo comma, e 76, della legge 13 settembre 1874, N. 2077;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentiti il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tassa di bollo sulle quietanze ordinarie delle paghe del personale fisso e straordinario dipendente dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo, dalla Società italiana per le strade ferrate meridionali esercente la rete Adriatica, e da quella esercente la rete Sicula sarà corrisposta, senza la materiale applicazione del bollo, mediante versamento mensile all'uffizio del bollo da parte delle dette Società di una somma corrispondente alle tasse che avrebbero dovuto essere applicate sulle quietanze rilasciate a loro favore nel mese antecedente.

Il versamento di queste tasse sarà fatto in base a denunzia, nella quale le Società dimostreranno il numero dei pagamenti non inferiori a lire dieci risultanti dai ruoli delle paghe spediti nel mese scaduto e dalle altre scritture d'amministrazione, distinguendo le quietanze da lire dieci a lire cento da quelle di somma superiore a lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCXLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le disposizioni testamentarie del 24 febbraio, del 22 marzo e del 3 maggio 1879, colle quali l'ing. Achille Cavallini legava al R. Istituto tecnico superiore di Milano un'annua rendita di L. 1000, per un premio a favore del più distinto alunno che annualmente venisse laureato in ingegneria idraulica dall'Istituto medesimo;

Veduto l'atto pubblico del 30 luglio 1888 a' rogiti del notaio Cesare Candiani, stipulato fra il direttore del predetto Istituto tecnico superiore, comm. ing. Francesco Brioschi, senatore del Regno, e la signora Felicita Rivolta Cavallini erede del testatore, mediante il quale la predetta erede, in transazione della causa da lei intentata per la validità delle disposizioni testamentarie succitate, si obbliga a consegnare al detto Istituto tante cartelle del Debito pubblico italiano Consolidato 5 0|0 quante sieno necessarie a formare l'annua rendita di L. 700, col godimento al 1° luglio 1888, e a pagare allo stesso Istituto la somma di L. 1215,20 equivalente a due annualità di tale rendita;

Veduta l'istanza del direttore del predetto Istituto tecnico, colla quale egli chiede di essere autorizzato ad accettare nell'interesse dell'Istituto stesso il legato Cavallini ridotto in conformità delle proposte dell'erede;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio direttivo del predetto Istituto in adunanza del 18 gennaio p. p.;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. Istituto tecnico superiore di Milano è autorizzato ad accettare il lascito del prof. ing. Achille Cavallini per l'istituzione di un premio al migliore alunno laureato in ingegneria idraulica.

Art. 2.

È approvato l'atto di transazione stipulato il 30 luglio 1888 tra il direttore del predetto Istituto e l'erede dell' ing. Cavallini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Marco d'Alunzio, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Giuseppe Buccolini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1889.

UMBERTO

Crispi.

IL MINISTRO

Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno

Visto il Regio decreto 29 marzo 1888, N. 5322, che dispone la soppressione dei sifilicomi;

Visti i decreti ministeriali della stessa data coi quali fu determinato in qual modo deve essere provveduto alla profilassi ed alla cura delle malattie celtiche ed alla polizia dei costumi;

Decreta:

Art. 1.

Col giorno 1° del prossimo luglio i regolamenti 29 marzo 1888 sulla prostituzione e sulla profilassi e cura delle malattie celtiche saranno posti in vigore nella provincia di Potenza.

Art. 2.

Col medesimo giorno saranno chiuse le sale celtiche che funzionavano in Potenza, Lagonegro e Matera, provvedendo nei modi stabiliti dal nuovo regolamento alla cura delle donne che vi sono ricoverate.

Art. 3.

Dalla stessa data cesseranno di funzionare nella provincia di Potenza gli Uffici sanitari fin qui incaricati della sorveglianza sulla prostituzione, al qual servizio d'ora innanzi provvederanno gli Uffici di P. S. a norma del disposto dal regolamento 29 marzo 1888.

Il signor prefetto di detta provincia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, li 31 maggio 1889.

Il Ministro: Crispi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

ESERCITO PERMANENTE.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli, capitano nel 5 reggimento fanteria, promosso maggiore nel 5 reggimento fanteria.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Amici Francesco, tenente 80 fanteria, trasferito nell'arma dal 1° giugno 1889.

Ventrella Ferdinando, id. 1°, id., id. id.

Guerrini Ruggero, id. 15, id., id. id.

Pecorini Giovanni, sottotenente legione Napoli, promosso tenente nell'arma stessa.

Brero Giuseppe, id. id. Torino, id. id.

Spano Martino, id. id. Palermo, id. id.

Baccini Andrea, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente nell'arma stessa.

Salvadori Pietro, id., id. id.

Mariani Vincenzo, id., id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Boris cav. Giovanni, colonnello comandante il 54 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 giugno 1889.

Malagola cav. Giovanni, tenente colonnello 46 fanteria, id. id.

Bertucci cav. Camillo, maggiore 59 id., id id.

Carcani cav. Giuseppe, capitano ufficiale istruttore, Tribunale militare di Roma, esonerato dalla detta carica.

Nicolai Raimondo, id. sostituto ufficiale istruttore id., nominato ufficiale istruttore presso il Tribunale militare di Roma.

Zinnato Francesco, id. 81 fanteria, nominato sostituto ufficiale istruttore id. id.

Carcani cav. Giuseppe, id. id. di fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 giugno 1889.

Frigerio Ambrogio, id. 85 fanteria, id. id.

Melchiori Pietro, id. applicato di stato maggiore, comando della divisione di Verona, id. id.

Bonavia Francesco, id. distretto Castrovillari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

De Fonzo Quirino, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Villa S. Maria (Chieti), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Barilani Augusto, tenente in aspettativa, collocato in riforma dal 16 giugno 1889.

Capra Marcello, id. 35 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, iscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Torino), ed assegnato al 35 fanteria.

De Donato Michele, id in aspettativa per sospensione dall'impiego a Turi (Bari), richiamato in servizio al 61 fanteria.

Tizioni Alberto, id. id. per motivi di famiglia a Roma, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Podetti Savino, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Bologna, id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Pacchierotti Giuseppe, tenente in aspettativa per riduzione di corpo a Napoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Napoli) ed assegnato al reggimento Catania.

Boldrini Alberto, id. id. id. a Ferrara, revocato dall'impiego.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Mancusi Antonio, capitano medico 12 artiglieria, revocato dall'impiego.

Rostagno Giuseppe, sottotenente medico ospedale Alessandria, promosso tenente medico continuando nell'attuale carica.

Delminio Orazio, id. 17 artiglieria, id. id. id.

Falcone Emanuele, id. 80 fanteria, id. id. id. con riserva d'anzianità.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Ferrero Vincenzo, capitano contabile 44 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 giugno 1889, ed inscritto nella riserva.

D'Andria Michele, id. distretto Roma, id. id. id.

Pagliaretti Desiderato, id. legione carabinieri Verona, id. id. id.

Valenzani Giuseppe, id. distretto Verona, id. id. id.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Casari Emanuele, capitano veterinario 6 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 giugno 1889.

Cortona Giuseppe, tenente veterinario regg. cavalleria Genova, promosso capitano veterinario e destinato al regg. cavalleria Vittorio Emanuele.

Notarmarco Angelo, id. 12 artiglieria, id. id. id. reggimento cavalleria Caserta.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Grassi cav. Giovanni, maggiore generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 giugno 1889 ed inscritto nella riserva.

Rondinella Francesco, capitano contabile id , id. id. id.

Blengio Gioacchino, tenente contabile id., id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 19 maggio 1889:

Fiorentino Adolfo, sottotenente complemento fanteria, distretto Messina, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria ed assegnato al 25 artiglieria.

Zani Lodovico, già sottufficiale, domiciliato a Chiari, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lett. *c*, legge 29 giugno 1882) del distretto di Brescia ed assegnato al 16 artiglieria (treno), rimanendo in congedo illimitato.

Con R decreto del 30 maggio 1889:

Rebuschini Enrico, sottotenente di complemento fanteria distretto Como, nato nel 1860, accettata la dimissione dal grado.

Astengo Enrico, sottotenente complemento fanteria, trasferito nella milizia territoriale fanteria 77 batt. 1ª comp., Genova.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lett. *c*, della legge 29 giugno 1882, N 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza, e pel caso di mobilitazione al reggimento per ciascuno indicato, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Falcina Filippo, furiere distretto Brescia, distretto di Brescia, reggimento 89 fanteria.

Grifoni Aristodemo, id. id. Firenze, id. Firenze, id. 43 id.

Giannandrea Tommaso, brigadiere carab. Reali legione Ancona, id. Ancona, id. 85 id.

Fina Alessandro, furiere distretto Avellino, id. Milano, id. 58 id.

Masciello Fedele, brigadiere carab. Reali legione Ancona, id. Foggia, id. 85 id.

Molini Gustavo, furiere maggiore 7 alpini, nominato sottotente di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnato al 5 alpini pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882 N. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Santoni Silvio, furiere maggiore distretto Ravenna, distretto Roma.

Torres Alfredo, id. id. Palermo, id. Salerno.

Mottinelli Giacomo, brigadiere carabinieri Reali legione Napoli, id. Milano.

I seguenti sergenti in licenza illimitata sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830) con riserva di anzianita, ed assegnati al reggimento alpini per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 22 giugno 1889 per prestarvi il prescritto servizio.

Ramella Mattia, 1 alpini, 3 alpini.

Morra Serafino, 4 id., 1 id.

Prandelli Pietro, 4 id., 5 id.

Tosca Francesco, 4 id., 1 id.

Garbelli Silvio, 5 id., 1 id.

Rosmo Domenico, 4 id., 1 id.

Bertolino Ignazio, 3 id., 1 id.

Marenco Vittorio, 6 id , 2 id.

Massa Francesco, 4 id , 5 id.

Frutaz Vittorio Alfonso, 7 id., 2 id.

Muratorio Paolo, 4 id., 3 id.

Dolmetta Ignazio, 3 id., 5 id.

Giacoma-Bottolat Domenico, 2 id., 3 id.

Tambuscio Erasmo, 3 id., 5 id.

Lombardi Nicolò, 5 id., 6 id.

Cagna Stefano, 1 id., 2 id.

I seguenti sergenti in licenza illimitata sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lett. *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830) con riserva di anzianità.

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 22 giugno 1889 per prestarvi il prescritto servizio.

Arma di fanteria.

Manzi Francesco, 7 bersaglieri, distretto di Milano, regg. 66 fanteria.
Castellano Giuseppe, 26 fanteria, id. Savona, id. 93 id.
Sestili Giovanni, 30 id., id. Ancona, id. 14 id.
Staderini Pericle, 5 id., id. Roma, id. 16 id.
Ruggieri Nicola, 6 id. id. Barletta, id. 16 id.
Pantosti Alfredo, 5 id., id. Roma, id. 6 id.
Cugiani Emiliano, 16 id., id. Roma, id. 15 id.
Melia Primo, 12 id., id. Catania, id. 68 id.
Montacuti Carlo, 49 id, id. Forlì, id. 39 id.
Bertolini Pasquino, 11 bersaglieri, id. Reggio Emilia, id. 3 bersaglieri.
Petrignani Antonio, 16 fanteria, id. Spoleto, id. 6 fanteria.
Cavalla Carlo Vincenzo, 62 fanteria, id. Torino, id. 72 fanteria.
Marchesa Rossi Giovanni Battista, 56 id., id. Cuneo, id 61 id.
Grandis Luigi, 5 id., id. Roma, id. 15 id.
Pace Luigi Maria, 26 id., id. Aquila, id. 28 id.
Canello Renato, 3 id., id. Treviso, id. 35 id.
Ciani Ferdiego, 57 id., id. Siena, id. 93 id.
Rigutini Eugenio Pietro, 81 id., id. Cuneo, id. 82 id.
Amadei Ugo, 37 id., id. Forlì, id. 57 id.
Figaroli Pietro, 87 id., id. Massa, id. 94 id.
Vernuccio Giuseppe, 12 id., id. Siracusa, id. 11 id.
Bosco Andrea, 31 id., id. Palermo, id. 32 id.
Giua Erminio, 30 id., id. Cagliari, id. 48 id.
Santini Anacleto, 6 bersaglieri, id. Novara, id. 4 bersaglieri.
Castellani Umberto, 3 id., id. Venezia, id. 11 id.
Pampanini Gregorio, 75 fanteria, id. Treviso, id. 76 fanteria.
Fava Francesco, 10 bersaglieri, id. Savona, id. 4 bersaglieri.
Monastero Francesco Saverio, 11 fanteria, id. Palermo, id. 12 fanteria.
Crisanti Romolo, 16 id., id. Roma, id. 38 id.
Ghiggia Maurizio, 3 id, id. Ivrea, id. 62 id.
Sforza Emilio, 19 id, id. Bari, id. 20 id.
Saviano Leonardo, 54 id., id. Salerno, id. 53 id.
Pozzani Angelo, 4 bersaglieri, id. Genova, id. 9 bersaglieri.
Traverso Pietro, 83 fanteria, id. Voghera, id. 85 fanteria.
Roccella Eugenio, 5 bersaglieri, id. Caltanissetta, id. 3 bersaglieri.
Baratti Pietro, 21 fanteria, id. Pavia, id. 1 granatieri.
Rocchi Adriano, 21 id., id. Massa, id. 37 fanteria.
Panzini Ugo, 40 id., id. Forlì, id. 39 id.
Maestri Pietro, 8 bersaglieri, id. Brescia, id. 9 bersaglieri.
Mastropietro Luigi, 7 fanteria, id. Aquila, id. 28 fanteria.
Frugoni Enrico, 22 id., id. Brescia, id. 34 id.
Buonanni Lorenzo, 7 bersaglieri, id. Gaeta, id. 2 bersaglieri.
Tullio Benedetto, 67 fanteria, id. Palermo, id. 31 fanteria.
Ortenzi Ulisse, 62 id., id. Aquila, id. 57 id.
Bornia Alessandro, 16 id., id. Roma, id. 8 id.
Gabini Gaudenzio, 6 bersaglieri, id. Genova, id. 4 bersaglieri.
Andria Edoardo, 5 fanteria, id. Cagliari, id. 48 fanteria.
Bonzani Pietro, 50 id., id. Forlì, id. 39 id.
Galoppini Antonio, 25 id., id. Genova, id. 30 id.
Vullo Girolamo, 12 id., id. Girgenti, id 67 id.
Benzi Pietro, 6 bersaglieri, id. Alessandria, id. 8 bersaglieri.
Russo Pietro, 11 fanteria, id. Palermo, 32 fanteria.
Papania Salvatore, 93 id., id. Palermo, id. 31 id.
Barbiero Vittorio, 75 id., id. Venezia, id. 36 id.
Bracchetti Antonio, 2 bersaglieri, id. Ascoli Piceno, id. 6 bersaglieri.
Spartini Giuseppe, 30 fanteria, id. Genova, id. 26 fanteria.
Grassetti Pio Giulio, 6 id., id. Macerata, id. 13 id.
Ventola Francesco, 19 id., id. Barletta, id. 51 id.
Brini Pasquale, 41 fant., distretto di Caserta, regg. 53 fant.
Richiori Giovanni Battista, 56 id., id. Torino, id. 62 id.
Laghi Giovanni Battista, 78 id., id. Castrovillari, id. 21 id.
Gozo Federico, 22 id., id. Pavia, id. 66 id.
Urbani Tarquinio, 13 id. id Macerata, id. 14 id.
Rosati Nicola, 28 id., id. Teramo, id. 72 id.
Marongiu Gavino, 87 id., id Sassari, id. 47 id.
Grandis Guido, 10 bersaglieri, id. Verona, id. 9 bersaglieri.
Dalai Luigi, 7 id., id. Brescia, id. 6 id.
Aiello Andrea, 3 fanteria, id. Nola, id 4 fanteria.
Simoni Ivo, 49 id., id. Bologna, id. 50 id.
Ferri Giacomo, 77 id., id. Aquila, id 28 id.
Valente Umberto, 52 fanteria, id. Vicenza, id. 51. id.
Ampola Gaspare, 11 id., id. Trapani, id. 2 granatieri.
Barberis Pietro, 82 id., id. Voghera, id. 86 fanteria.
Andretta Andrea, 36 id., id. Treviso, id. 75 id.
Virando Ignazio, 84 id., id. Torino, id. 61 id.
Fioritto Giuseppe, 78 id., id. Foggia, id. 54 id.
Riva Girolamo, 21 id., id. Bergamo, id. 17. id.
Almaggià Vittorio, 1 bersaglieri, id. Venezia, id. 12 bersaglieri.
Pratolongo Giovanni, 5 fanteria, id. Voghera, id. 16 fanteria.
Piva Francesco, 36 id., id. Padova, id. 75 id.
Bonetti Bernardo, 22 id., id. Cremona, id. 22 id.
Bettelli Guglielmo, 89 id., id. Modena, id. 71 id.
Coppola Nicolò, 10 bersaglieri, id. Lecce, id. 6 bersaglieri.
De Rubeis Raffaele, 61 fanteria, id. Caserta, id. 53 fanteria.
Salbitani Pasquale, 92 id, id. Potenza, id. 91 id.
Carminati Ernesto, 30 id., id. Genova, id. 25 id.
Mattucci Giuseppe, 13 id, id. Teramo, id. 14 id.
Goretti Numa, 92 id. id. Ravenna, id. 93 id.
Aliberti Angiolo, 10 bersaglieri, id. Alessandria, id. 6 bersaglieri.
Longo Luigi, 62 fanteria, id. Cuneo, id. 71 fanteria.
Lupo Matteo, 19 id, id. Taranto, id. 20 id.
Rossi Giuseppe, 65 id., id. Bergamo, id 17 id.
Lo Buono Luigi, 78 id., id. Foggia, 41 id.
Poggini Francesco Alfredo, 93 id., id. Arezzo, id. 58 id.
Pugno Umberto, 86 id., id Casale, id. 72 id.
Russo Leopoldo, 11 bersaglieri, id Bari, id 2 bersaglieri.
Massa Domenico, 25 fanteria, id. Genova. id. 26 fanteria.
Pistolesi Giuseppe, 57 id., id. Frosinone. id. 8 id.
Sarcinella Umberto, 20 id., id. Lecce, id. 2 id.
Scippa Michele, 8 id., id. Livorno, id. 5 id.
D'Errico Vincenzo, 53 id., id. Napoli, id. 4 id.
Nicolai Gaetano, 38 id., id. Roma, id. 5 id.
Imazio Natale, 82 id., id. Novara, id. 65 id.
Villas Vincenzo, 22 id, id. Pavia, id. 76 id.
Balsano Luigi, 11 id, id. Palermo, id. 32 id.
Vecchi Giambattista, 83 id., id Macerata, id. 14 id.
Dentici Pietro, 32 id., id. Palermo, id. 31 id.
Muller Francesco, 65 id., id Cagliari, id. 48 id.
Memè Mariano, 87 id., id. Ancona, id. 49 id.
Trevia Davide Anfosso, 82 id., id. Savona, id. 26 id.
Savi Cesare, 37 id., id. Mantova, id. 52 id.
Baldoncini Pietro, 6 id. id Roma, id. 7 id.
Armenise Giuseppe, 2 bersaglieri, id. Bari, id. 11 bersaglieri.
Tomassone Pasquale, 78 fanteria, id. Foggia, id. 77 fanteria.
Mironi Attilio, 37 id, id Reggio Emilia, id. 49 id.
Mora Emilio, 66 id., id Bergamo, id 18 id.
Demuras Pasquale, 87 id. id. Sassari, id. 47 id.
Gasperini Giov. Battista, 3 bersaglieri, id. Ancona, id. 11 bersaglieri.
Sconocchia Ermanno, 7 fanteria, id Orvieto, id. 80 fanteria.
Mazzola Pietro, 72 id., id. Casale, id. 71 id.
Schreiber Edoardo, 62 id, id. Torino, id. 71 id.
Palmieri Giuseppe, 94 id., id. Catanzaro, id. 88 id.
De Angelis Paolo, 77 id, id. Aquila, id. 28 id.
Ludovici Clementino, 28 id. id. Aquila, id. 1 granatieri.
Cassisa Francesco, 11 id. id. Trapani, id. 31 fanteria.

Guli Vincenzo, 68 fant., distretto di Palermo, regg. 32 fant.
Pilato Michele Arcangelo, 32 id., id. Caltanissetta, id. 2 granatieri.
Sanfilippo Giuseppe, 32 id., id. Palermo, id. 31 fanteria.
Urbano Gustavo Carlo, 67 id., id. Palermo, id. 12 id.
Rho Luigi, 82 id, id Bergamo, id. 17 id.
Zagolin Ottorino, 76 id., id. Udine, id. 35 id.
Bianco Vincenzo, 53 id., id. Avellino, id. 54 id.
Serafini Adriano, 10 bersaglieri, id. Massa, id. 4 bersaglieri.
Dipietro Sebastiano, 42 fanteria, id. Siracusa, id. 12 fanteria.
Giannini Ettore, 39 id, id. Forlì, id. 40 id.
Caratozzolo Ettore, 31 id., id. Palermo, id. 32 id.
Vinci Zaccaria, 31 id. id. Trapani, id. 67 id.
Oddo Francesco, 31 id., id. Palermo, id. 32 id.
Rizzi Ettore, 19 id., id. Bari, id. 20 id.
Cantoni Gaetano, 46 id., id. Cremona, id. 22 id.
Tarantello Emanuele, 92 id., id. Siracusa, id. 68 id.
Ganassini Alfredo, 1 bersaglieri, id. Padova, id. 6 bersaglieri.
Gubitosa Giuseppe, 3 fanteria, id. Avellino, id. 91 fanteria.
Riani Pietro, 93 id., id Livorno, id. 49 id.
Tadiello Marco, 65 id., id. Vicenza, id. 45 id.
Tavassi Giovanni Battista, 16 id., id. Roma, id 7 id.
Spallitta Tommaso, 38 id., id Palermo, id. 32 id.
Serafini Adolfo, 36 id., id. Belluno, id. 76 id.
Giudici Carlo Antonio, 21 id., id. Siracusa, id. 18 id.
Scaccianoce Lorenzo, 68 id., id. Palermo, id. 31 id.
Buscaglia Luigi, 6 bersaglieri, id. Savona, id. 4 bersaglieri.
Pozzi Pietro, 10 id., id. Voghera, id. 4 id.
Marotta Antonino, 68 fanteria, id. Palermo, id. 11 fanteria.
Carta Giuseppe, 68 id., id. Palermo, id. 32 id.
Gramignani Marcoleone, 70 id., id. Palermo, id. 31 id.
Debenedetti Aronne, 84 id, id. Alessandria, id. 85 id.
Picciati Giulio, 37 id., id. Livorno, id. 93 id.
Vicini Carlo, 89 id., id. Modena, id. 90 id.
Paschetta Carlo, 82 id., id. Ivrea, id. 74 id.
Palmera Pasquale, 20 id., id. Campobasso, id. 41 in.
Milone Ubaldo, 41 id, id. Napoli, id. 4 id.
Maragnoli Angelo, 89 id, id. Piacenza, id. 43 id.
Tamponi Giovanni, 47 id., id. Sassari, id 48 id.
Della Sorte Giuseppe, 11 bersaglieri, id. Nola, id. 2 bersaglieri.
Panarelli Giuseppe, 12 id., id. Arezzo, id. 11 id.
Tufanisco Camillo, 4 fanteria, id. Potenza, id. 27 fanteria.
Camillucci Alfredo, 12 bersaglieri, id. Ravenna, id. 10 bersaglieri.
Staglianò Emanuele, 92 fanteria, id. Napoli, id. 42 fanteria.
Rizzuti Angelo, 92 id., id. Cosenza, id. 24 id.
Giacchi Ferdinando, 71 id., id. Cuneo, id. 81 id.
Ruva Carlo, 6 bersaglieri, id. Novara, id. 8 bersaglieri.
Rocco Giovanni, 6 fanteria, id. Avellino, id. 1 fanteria.
Lo Maglio Michele, 67 id., id. Caltanissetta, id. 88 id.
Simonetta Vittorio, 25 id., id. Varese, id. 65 id.
Licci Raffaele, 3 bersaglieri, id. Lecce, id. 2 bersaglieri.
Ferrari Alfredo, 69 fanteria, id. Reggio-Calab., id. 24 fanteria.
Mangiante Bernardo, 12 bersaglieri, id. Brescia, id. 9 bersaglieri.
Ranieri Giovanni, 53 fanteria, id. Napoli, id. 1 fanteria.
Petrucciolì Domenico, 79 id., id. Arezzo, id. 58 id.
Cognini Cesare, 14 id., id. Ancona, id. 49 id.
Loriga Pasquale, 47 id., id. Sassari, id. 48 id.
Di Martino Errico, 4 id, id. Napoli, id. 1 id.
Pamini Federico, 46 id., id. Ferrara, id. 22 id.
Rembano Pietro, 30 id., id. Savona, id. 26 id.
Riera Ernesto, 91 id., id. Siracusa, id. 70 id.
La Porta Angelo, 78 id., id. Foggia, id. 59 id.
Mattarolo Leopoldo, 66 id., id. Treviso, id. 35 id.
Lanza Cristoforo, 68 id., id. Caltanissetta, id. 70 id.
Ossani Quirino, 5 id., id. Roma, id. 77 id.
Peluso Francesco, 1 id., id. Caserta, id. 41 id.
Barresi Gaetano, 31 id., id Palermo, id. 68 id.
Napolitano Nicola, 54 id., id. Avellino, id. 92 id.

Di Marco Latino, 32 regg., distretto di Palermo, regg. 69 fant.
Garlaschi Giovanni, 22 id., id Pavia, id 64 id.
Mondini Alberto, 31 id., id. Palermo, id. 67 id.
Piccirilli Enrico, 8 id., id. Frosinone, id. 19 id.
Sinisi Riccardo, 11 bersaglieri, id. Barletta, id. 2 bersaglieri.
Marrone Domenico Leonardo, 53 fanteria, id. Napoli, id. 42 fanteria.
Maglio Carlo, 82 id., id. Alessandria, id. 30 id.
Leardini Francesco, 10 id., id. Ravenna, id. 9 id.
Solazzi Eugenio, 5 id., id. Roma, id. 8 id.
Guarnieri Nazzareno, 8 bersaglieri, id. Macerata, id. 5 bersaglieri.
Pais Francesco Luigi, 14 fanteria, id. Sassari, id. 47 fanteria.
Baral Gio. Battista, 30 id., id. Savona, id. 29 id.
Salamone Francesco Paolo, 12 id., id. Palermo, id. 67 id.
Iadanza Pietro, 4 bersaglieri, id. Benevento, id. 3 bersaglieri.
Sartogo Ottaviano, 76 fanteria, id. Udine, id. 35 fanteria.
Rudella Pietro, 45 id., id. Vicenza, id. 36 id.
Mingarelli Guido, 50 id., id. Bologna, id. 2 granatieri.
Iamele Ettore, 78 id., id. Foggia, id. 27 fanteria.
Pinsero Nicolò, 91 id., id. Siracusa, id. 68 id.
Cristiano Giuseppe, 4 id., id. Cosenza, id. 93 id.
Donzelli Roberto, 3 id., id. Napoli, id. 42 id.
Arcuri Antonio, 32 id., id. Palermo, id. 68 id.
Masala Giuseppe, 14 id., id. Cagliari, id. 48 id.
Gallo Emilio, 82 id., id. Torino, id. 61 id.
Celona Federico, 12 id., id. Palermo, id. 67 id.
Schiagno Carlo, 93 id, id. Torino, id 61 id.
Ciampi Emilio, 93 id., id. Pistoia, id. 38 id.
Conforto Francesco, 69 id., id. Siracusa. id. 70 id.
Sansoni Arturo, 22 id, id. Padova, id. 76 id.
Sanna Francesco Luigi, 14 id, id. Cagliari, id. 48 id.
Persico Luigi, 89 id., id Piacenza, id. 43 id.
Curatoli Luigi, 53 id., id. Bari, id. 20 id.
Marini Vittorio, 81 id., id. Udine, id. 35 id.
Gasparrini Serafino, 81 id., id. Macerata, id. 13 id.
Ferrante Achille, 42 id., id. Napoli, id. 41 id.
Passarelli Oreste, 5 id., id. Roma, id. 8 id.
Tucci Eugenio, 94 id., id. Macerata, id. 13 id.
D'Aquila Giuseppe, 70 id., id. Palermo, id. 67 id.
Caradonna Gio. Battista, 66 id, id. Ascoli, id. 13 id.
Mazzorati Natale, 21 id, id. Como, id. 17 id.
Federici Lorenzo Carlo, 9 bersaglieri, id. Brescia, id. 1 bersaglieri.
Riva Alberto, 41 fanteria, id. Reggio Emilia, id. 2 granatieri.
Calcinai Dionisio, 93 id., id Livorno, id. 38 fanteria.
Bottino Luigi, 54 id, id. Napoli, id. 40 id.
Migliore Santi, 6 id, id. Palermo, id. 77 id.
Maio Giuseppe, 4 id., id. Cosenza, id. 93 id.
Gallusi Pericle, 89 id., id. Reggio Emilia, id. 40 id.
Cinelli Pasquale, 16 id, id. Foggia, id. 78 id.
Paola Giovanni, 11 id., id. Trapani, id 39 id.
Vinci Vincenzo, 11 id., id. Palermo, id. 39 id.
Accolla Paolo, 1 id., id. Siracusa, id. 9. id.
Cinque Federico, 4 id, id. Napoli, id. 9 id.
Rocca Ernesto, 22 id, id. Milano, id. 21 id.
Coco Salvatore, 67 id., id. Palermo, id. 30 id.
Vallefuoco Eduardo, 3 id., id. Napoli, id. 4 id.
Savagnone Ernesto, 12 id, id. Palermo, id. 31 id.
Nidoli Edoardo, 81 id., id. Alessandria, id. 83 id.
Pirrone Antonio, 32 id. id. Palermo, id. 31 id.
Garbo Vincenzo, 32 id., id. Palermo, id. 30 id.
Ambrosio Domenico, 35 id. id. Udine, id. 52 id.
Faccion Ausonio, 87 id., id. Sassari, id. 47 id.
Mollica Ignazio, 81 id., id. Messina, id. 69 id.
Mondino Vincenzo, 67 id., id. Palermo, id. 5 id.
Lucianelli Alfredo, 92 id., id. Caserta, id. 1 id.
Ferrara Girolamo, 67 id., id. Palermo, id. 68 id.
De Pasquale Giuseppe, 5 id, id. Barletta, id. 19 id.
De Sanctis Nicola, 1 id., id. Nola, id. 2 granatieri.

Arma d'artiglieria.

Pollano Secondo, reggimento artiglieria montagna, id. Torino, regg. artiglieria montagna.
Traversi Giuseppe, id. id., id. Foggia, id. id.
Conforti Cesare, 29 artiglieria, id. Macerata, 25 artiglieria.
Becherucci Federico, reggimento artiglieria, id. Roma, regg. artiglieria montagna.
Camosso Serafino, id. id., id. Torino, id. id.
Giordano Giuseppe, 18 artiglieria, id. Benevento, 15 artiglieria.
Tosti Adelchi, 28. id., id Chieti, 25 id.
Santamarina Vincenzo, reggimento artiglieria montagna, id. Palermo, regg. artiglieria montagna.
Bellasio Camillo, 26 artiglieria, id. Pavia, 26 artiglieria.
Ricci Paolo, 13 id., id. Roma, 1 id.
Cavicchini Gaetano, 27 id., id. Mantova, 25 id.
Ceresetto Vittorio, reggimento artiglieria montagna, id. Vercelli, regg. artiglieria montagna.
Marchisio Secondo, id id., id. Vercelli, id. id.
Doria Cristoforo, 13 artiglieria, id. Roma, 18 artiglieria.
Scacciati Ferdinando, 3 id., id. Firenze, 19 id.
Gasparini Angelo, 13 id., id. Venezia, 9 id.
Gasbarri Aurelio, 12 id., id. Chieti, 10 id.
Patrantoni Giuseppe, 22 id., id. Caltanissetta, 24 id.
Deserti Olindo, 17 id., id. Treviso, 2 id.
Strigelli Gaetano, 17 id., id. Varese, 6 id.
Greco Domenico, 24 id. id. Potenza, 7 id.
Antonibon Ippolito, 3 id., id. Rovigo, 20 id.
Sosso Emilio, 26 id., id. Torino, 26 id.
Gasparinetti Nicolò, 26 id., id. Treviso, 25 id.
Bianchetti Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo, id. Novara, 11 id.
Comotto Marcello, 11 artiglieria, id. Genova, 17 id.
Cerulli Michele, 24 id., id. Campagna, 12 id.
Scalabrino Bartolomeo, 22 id., id. Trapani, 24 id.
Grondona Gio. Battista, 26 id, Genova, 26 id.
Amoroso Giulio, 19 id., id. Girgenti, 22 id.
Gasparini Marco, 3 id., id. Udine, 16 id.
Manca Carlo, 26 id., id. Cagliari, 26 id.
Barzocchi Ettore, 3 id., id. Forlì, 14 id.

Arma del genio.

Bolero Giuseppe, 2° genio, id. Vercelli, 1° genio.
Caselli Alberico, 3 id., id. Savona, 2 id.
Tazzer Emilio, 1 id., id. Belluno, 2 id.
Pressi Enea, 1 id., id. Lodi, 3 id.
Salton Luigi, 1 id., id. Belluno, 2 id.
Breccia Edoardo, 3 id., id. Ascoli-Piceno, 1 id.
Salsano Gio. Battista, 3 id., id. Ancona, 2 id.
Caveglia Gio. Battista, 2 id., id Aquila, 1 id.
Bernaschi Giulio, 3 id., id. Roma, 2 id.
Faconti Enrico, 1 id., id. Bergamo, 3 id.

Corpo di commissariato militare.

Bonvicini Arnaldo, id. Vicenza, direz. commiss. V corpo d'armata (sezione Padova).
Tramontin Guido, id. Venezia, id. VIII id.
Baldi Pietro, id. Livorno, id. VI id.
Bianchini Curzio, id Arezzo, id. VIII id. (sez. Livorno).
Candido Luigi, id. Barletta, id. XI id.

Corpo contabile militare.

Masetti Antonio, distretto Forlì, id. Forlì, panificio Forlì.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Medolago Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Bergamo, nato nel 1851, accettata la dimissione dal grado.
Monini Guglielmo, id. id. Ferrara, nato nel 1852, id. id. id.
Visconti Amilcare, id. id. Milano, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato sono nominati sottotenenti contabili di complemento, (art. 1, lett. c, legge 29 giugno 1882 N. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Bartilotti Salvatore furiere maggiore distretto Napoli, distretto Roma.
Muzzi Luigi, id. id Bologna, id. Bologna.
Varese Enrico, id. id Palermo, id. Roma.
Salvatore Giuseppe, id. id Bari, id. Napoli.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Riva Giovanni, tenente di riserva fanteria residente ad Alessandria, dispensato da ogni servizio eventuale per infermità indipendenti da causa di servizio, conservando l'onore dell'uniforme.
Lenzolari Giuseppe, id id. id. Milano, id. id. id.
Graglia cav. Stefano, tenente riserva arma del genio, domiciliato a Casale, trasferito col grado di capitano nella milizia territoriale genio ed assegnato alla 2ª compagnia Novara.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R decreto del 19 maggio 1889:

Paoletti del Melle Ernesto, tenente alpini di milizia territoriale, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma di artiglieria ed assegnato alla 26ª compagnia distretto Genova,
Parravicino Giulio, sottotenente milizia territoriale artiglieria 21ª compagnia distretto Lodi, accettata la dimissione dal grado.

Con R decreto del 30 maggio 1889:

Cacciami Carlo, maggiore fanteria milizia territoriale 15° battaglione Novara, accettata la dimissione dal grado.
Rondoni Agostino, capitano id. 200 id. Roma, id. id, id.
Riva Angelo, tenente id. 48 id. Como, id. id. id.
Cabrini Carlo, id. id. 192 id Lucca, id. id. id.
Messina Franceso, id. id. 292 id. Trapani, id. id. id.
Rosso Domenico, sottotenente id. 27 id. Cuneo, id. id. id.
Furlò Bernardino, id. id. 271 id. Potenza, id. id. id.
Valorso cav. Pietro, capitano fanteria milizia territoriale 28 battaglione Cuneo, prosciolto in modo definitivo dal servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando l'onore dell'uniforme del proprio grado.
Tellerini Pietro, id. id. 134 id. Forlì, cessa di appartenere alla milizia territoriale, per sua domanda, ed è ricollocato col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria.
Rapazzini Riccardo, sottotenente fanteria milizia territoriale 73 batt. Pavia, prosciolto in modo definitivo dal servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Campagnani Carlo, id. id. 55 id. Brescia, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente.
Bonomo Salvatore, sottotenente contabile id. 12ª comp. sussistenza Palermo, accettata la dimissione dal grado.
Ferretti Eugenio, tenente dimissionario, dimorante a Pignola (Potenza), nominato capitano nella milizia territoriale fanteria 269 battaglione 2ª comp. Potenza.
Levi Ippolito, tenente complemento milizia mobile dimissionario, id. Torino, id. id. id. 6 batt. 2ª comp Pinerolo.
Riccobono Oreste, sottotenente complemento dimissionario id. Palermo, id. sottotenente id. 98, batt. 2ª comp Belluno.

I sottodescritti sottufficiali con otto o più anni di servizio effettivo, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Ribaudo Salvatore, dimorante a Palermo, 98 batt. 4ª comp. Belluno.
Vaudano Giuseppe, id. Torino, 12 batt. 2ª comp. Ivrea.
Nicolini Pietro, cittadino avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, dimorante a Ferrara, nominato sottotenente milizia territoriale 134 batt. 4ª comp., Forlì, avendo subito il prescritto esame di idoneità.

Segue in anzianità il sottotenente Berardi Ettore.

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, colla assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi il 1° luglio p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a fare servizio presso altro corpo o distretto quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita ai detti ufficiali.

Battelli Giovanni, dimorante a Roma, destinato 211 batt., 3ª comp. Roma, regg. 5 fant. Roma.

Bertocchi Annibale, id. Bologna, id. 122 id., 4ª id. Bologna, id. 49 id. Bologna.

De Bisogni Alfredo, id. Napoli, id. 241 id. 1ª id. Avellino, id. 3 id. Napoli.

Basso Agostino, id. Roma, id. 7 regg. alpini, batt. Feltre, 64ª comp., id. 1 alpini Mondovì.

Agostini Della Seta Alberto, id. Milano, id. 43 batt., 1ª comp. Monza, id. 21 fant. Milano.

Berardi Ettore, id. Bari, id. 258 id. 1ª id. Barletta, id. 19 id. Bari.

Costa Di Trinità Paolo, id. Torino, id. 15 id., 2ª id. Novara, id. 61 id. Torino.

Laudato Giuseppe, id. Napoli, id. 220 id., 2ª id. Caserta, id. 4 id. Napoli.

Guelmi Carlo, id. Pavia, id. 73 id., 2ª id Pavia, batt. del 64 fant. Pavia.

Bogetti Guido, id. Torino, 7 regg. alpini, batt. Pieve di Cadore, 67ª comp., id. 3 alpini Torino.

Scalia Alfonso, id. Palermo, id. 98 batt., 1ª comp. Belluno, id. 11 fant. Palermo.

Partini Ferdinando, id. Roma, id. 212 id., 3ª id. Roma, id. 6 fant. Roma.

Buttazzoni Giuseppe, id. Bologna, id. 123 id., 4ª id. Bologna, id. 50 id. Bologna.

Crola Angelo, id. Milano, id. 54 id., 2ª id. Brescia, id. 22 id. Milano.

Con decreto ministeriale del 21 maggio 1889:

Paoletti Del Melle Ernesto, tenente milizia territoriale artiglieria, 26ª comp. distretto Genova, chiamato in servizio per un periodo di istruzione della durata di mesi tre. Si presenterà alla sede del distaccamento del 26 artiglieria in Spezia il 1° luglio 1889.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Vaudetti Filippo, aiutante ragioniere geometra direzione straordinaria genio Taranto, comandato direzione genio Massaua, cessa di essere a disposizione del Ministero della marina, ed è trasferito direzione genio Bologna, dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.

Scazzola Emilio, id. direzione genio Bologna, posto a disposizione del Ministero marina, trasferito direzione straordinaria genio Taranto, e comandato direzione territoriale genio Massaua.

Con R. decreto del 30 maggio 1889:

Pastore Salvatore, contabile di 2ª classe, comandato corpo stato maggiore, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Un anonimo ha spedito, con lettera impostata a Bologna il 31 maggio, la somma di lire 25 a S. E. il Ministro del Tesoro per restituzione di altrettante dovute allo Stato.

Detta somma fu introitata dalla Tesoreria Centrale del Regno con quietanza N. 9609 del 3 corrente mese e con imputazione al capitolo 57 art. 1 del Bilancio entrata.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Oggi in Alezio, provincia di Lecce, è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 4 giugno 1889.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'attivazione alla corrispondenza internazionale di una comunicazione, mediante cavi sottomarini, fra San Paolo di Loanda (possessione portoghese sulla costa occidentale d'Africa) e Capo Town (Capo di Buona Speranza). Gli Uffici compresi su questa nuova linea sono: Benguela, Mossamedes e Port Nollath

Si possono spedire telegrammi al Capo di Buona Speranza anche per questa nuova via, Cadice-Loanda, colla tassa medesima della via Malta o Zante-Aden.

Le tasse per parola delle corrispondenze per gli Uffici predetti sono le seguenti:

Benguela, per la via Malta o Zante Aden, lire 14,25; per la via Cadice-Loanda, lire 18,88.

Mossamedes, per la via Malta o Zante-Aden, lire 14,25; per la via Cadice-Loanda, lire 19,98.

Port Nollath, per la via Malta o Zante-Aden, lire 11,75; per la via Cadice-Loanda, lire 10,50.

CONCORSI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico assistente, con retribuzione annua di lire 800, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Cagliari a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 30 settembre p. v. le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 28 maggio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 6 giugno 1889.

Il Barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6;

Barometro a mezzodì . . . . . = 758, 3

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 34

Vento a mezzodì . . . . . Nord.

Termometro centigrado { massimo = 31°, 2 ; minimo = 19°, 4 }

6 giugno 1889.

EUROPA.

Europa pressione elevata latitudini settentrionali, alquanto bassa Mediterraneo centrale. Germania settentrionale 770; Malta 756. Italia 24 ore: barometro leggermente salito, pioggie temporali. Venti freschi settentrionali. Temperatura aumentata fuorchè estremo Nord. Stamane cielo alquanto nuvoloso sereno, venti deboli freschi quarto quadrante. Barometro 763 Nord; 758 Cagliari, Palermo, Lecce. Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 6 Giugno 1889.

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 20 pom.

CORSI L., segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Accordansi congedi di un mese ai senatori Canonico e Zerbi per motivi di salute ed al senatore Gigliucci, parimenti di un mese, per motivi di famiglia.

Ammissione di nuovi senatori.

Introdotto nell'aula dai senatori Ghiglieri e Caccia, presta giuramento il senatore Matteo Muratori.

Presta poi giuramento il senatore Frescot Filiberto, introdotto nell'aula dai senatori Celesia e Casalis.

Introdotto dai senatori Amari e Fiorelli, presta giuramento il senatore Ascoli Graziadio.

Comunicazione.

PRESIDENTE comunica che in seguito alla deliberazione presa dal Senato il 27 maggio è giunto alla Presidenza il seguente telegramma:

« Toccando suolo italiano ricevetti telegramma V. E. contenente deliberazione presa dal Senato di felicitarsi con S. M. il Re per splendida accoglienza avuta in Germania. Ho subito rassegnato tale telegramma a S. M. che si mostrò vivamente commosso e mi incaricò di esprimere a codesto alto Consesso per mezzo V. E. i suoi sovrani e caldi ringraziamenti. Mi affrettai pure a dare comunicazione dello stesso a Berna acciocchè i desideri espressi dal Senato fossero pienamente soddisfatti.

« CRISPI ».

Comunica inoltre la seguente lettera del ministro degli affari esteri:

Roma, 31 maggio 1889.

Signor Presidente,

Mi pregio d'informare Vostra Eccellenza che la Regia Legazione a Berna si diede premura di portare a conoscenza del Consiglio Federale il voto del Senato del 27 corrente, col quale espresse i suoi ringraziamenti al Governo ed al popolo svizzero per l'accoglienza che S. M. il Re nostro augusto Sovrano ricevette al suo passaggio attraverso al territorio della Repubblica.

Il presidente della Confederazione ha risposto ieri al Regio incaricato d'affari colla nota che mi pregio di trasmettere qui unita in copia.

Gradisca l'Eccellenza Vostra gli atti della mia alta considerazione.

F. CRISPI.

Il presidente della Confederazione Elvetica al Regio incaricato di affari a Berna.

« Berne, 30 mai 1889.

« Vous avez bien voulu porter à notre connaissance par votre note « que, dans sa réunion du 27 mai, la première après le départ de « S. M. le Roi, le Sénat italien a délibéré à l'unanimité d'exprimer au « Conseil Fédéral et au peuple suisse les sentiments de sincère re- « connaissance pour l'accueil et l'hospitalité que S. M. a trouvée à « son passage sur notre territoire. Nous vous prions de vouloir bien « remercier vivement S. E. monsieur le président et MM. les membres « du Sénat de cette manifestation sympathique, qui est un nouveau « et précieux gage des sentiments d'étroite amitié qui unissent les « deux pays.

« Au nom du Conseil Fédéral

« *Le président de la Confédération*

« Signé: HAMMER ».

Commemorazione.

PRESIDENTE annunzia la morte del senatore Carlo Biscaretti, generale a riposo, ricordandone e lodandone caldamente i servigi resi alla patria durante la sua lunga carriera militare, sui campi di battaglia e nell'amministrazione della guerra.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, si associa agli elogi fatti dal presidente alla memoria del senatore Biscaretti.

Comunicazione d'invito.

PRESIDENTE dà lettura di una lettera del Comitato per l'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno, colla quale s'invita il Senato ad intervenire alla festa relativa che avrà luogo il 9 corrente.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che il monumento a Giordano Bruno è opera d'iniziativa privata; che il Governo non sarà ufficialmente rappresentato alla inaugurazione del monumento e che solo suo còmpito sarà quello di far rispettare l'ordine e l'assoluta libertà di coscienza.

PRESIDENTE anzitutto interroga il Senato se intenda di esser rappresentato alla inaugurazione del monumento a Giordano Bruno, salvo poi a deliberare in qual modo.

(Dopo prova e controprova il Senato delibera di non farsi rappresentare all'accennata inaugurazione).

PRESIDENTE. Il Senato ha deliberato di non farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

I signori senatori potranno considerare l'invito come individuale.

Presentazione di quattro progetti di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta i seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1889-90;

Autorizzazione ai comuni di Ravigliano, Pareto ed altri di eccedere colla sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1889 la media del triennio 1884 85-86;

Proroga del 22 marzo 1889 al 22 marzo 1890 del trattato di commercio e di navigazione italo-nicaraguense del 6 marzo 1868.

BRIN, ministro della marina, presenta il progetto seguente:

« Leva di mare sui nati del 1869 ».

Incidente sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il sorteggio degli Uffici.

CORSI L., segretario, crede che, potendo i lavori parlamentari prolungarsi forse non più di un mese, converrebbe, seguendo precedenti analoghi del Senato, prescindere dal rinnovare gli Uffici, mantenendoli per ora costituiti così come si trovano.

Conchiude facendo analoga proposta.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta del senatore Corsi L.

(E' approvata).

PRESIDENTE dichiara che per la prossima seduta i senatori saranno convocati a domicilio. Raccomanda frattanto ai signori relatori dei diversi bilanci e dei vari progetti che furono finora presentati, di sollecitare le loro relazioni, per modo che nei primi giorni della settimana ventura il Senato possa essere riconvocato onde dar corso ai lavori che gli stanno innanzi.

La seduta è levata alle ore 3.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 6 Giugno 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20.

ADAMOLI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE annuncia che, in seguito alla votazione di ieri, riuscirono eletti commissari del bilancio gli onorevoli:

Baccelli Guido con voti	199
Coppino »	197
Gandolfi »	194
Geymet »	188
Righi »	187
Luciani »	185

Martini Ferd.	con voti	185
De Renzis	»	184
Lanzara	»	183
Canzi	»	182
Marcora	»	181
Del Giudice	»	181
Favale	»	169
Turi	»	166
Di Sant'Onofrio	»	164
Levi	»	163
Solimbergo	»	163

SEISMIT-DODA presenta un disegno di legge per approvazione di vendite, cessioni e permute di beni demaniali.

Interpellanza dell'onorevole Plebano al ministro delle finanze.

PLEBANO svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze intorno al modo come viene applicata la legge 14 luglio 1887 per quanto riguarda l'acquisto dei tabacchi all'estero ».

L'oratore ritiene che l'incarico di acquistare grandissime partite di tabacchi per trattative private, preferito dal presente ministro delle finanze, non sia giustificato dalla legge del 1887, la quale non ammise la trattativa privata che in via di esperimento, per averne norma nello stabilire i prezzi delle aste.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, non può rivelare nè i nomi dei delegati agli acquisti, nè la quantità degli acquisti per non suscitare la speculazione e gli appetiti, formidabili in questa materia; il suo dovere è soltanto quello di allegare al consuntivo i decreti di nomina dei delegati, i contratti fatti ed i prezzi relativi, ed egli od il suo successore ottempererà senza dubbio a queste prescrizioni. (Vive approvazioni).

PLEBANO insiste nel ritenere che la legge non accordi al ministro di servirsi di persone che non conoscano i mercati sui quali devono operare per acquisto di diecine di milioni, ed è dolente che la risposta del ministro non abbia potuto soddisfarlo.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, dichiara che il funzionario mandato nell'anno passato in America, fu richiamato perchè il suo cómpito era stato esaurito e non con soddisfazione del Governo; e che la legge non esclude che si possano delegare i consoli.

Si unisce del resto all'onorevole Plebano nell'augurare che la produzione interna del tabacco tolga la necessità degli acquisti all'estero. (Bene!).

PLEBANO dichiara che nella discussione della legge del 1887 fu espressamente escluso che i consoli possano essere incaricati dell'acquisto de' tabacchi.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, non conviene nell'apprezzamento del preopinante.

CRISPI, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per autorizzare alcuni comuni ad eccedere il limite della sovrimposta.

Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

BUONOMO, al capitolo 23, approva il concetto che ha presieduto alla creazione della scuola superiore d'igiene — che però dovrebbe essere dentro l'università — e a cui deve essere demandato il cómpito di indagare scientificamente e sperimentalmente le cause che, soprattutto per quanto si riferisce al sottosuolo, valgono a creare pericoli alla pubblica salute, sia che siano permanenti, sia che siano accidentali e ricorrenti. Però raccomanda al Governo che questo insegnamento sperimentale dell'igiene si faccia in tutte le università, o almeno nelle maggiori, e non sia limitato a quella di Roma.

Però, se la cosa in sostanza è buona, possono essere poste innanzi alcune questioni di forma che pur devono essere rispettate e che hanno destato legittimi risentimenti. Spera che il Parlamento troverà modo di comporre tali questioni, senza scuotere l'ordinamento di questo nuovo centro scientifico che può rendere grandi servigi.

SOLA domanda se il ministro della pubblica istruzione accetterà la questione come fu posta dal presidente del Consiglio: che cioè si possano alla chetichella costituire istituti scientifici senza la sua cooperazione, e soltanto perchè la spesa viene di fatto sostenuta da un altro Ministero.

Non vuol discutere ora del merito della cosa. Ma in ogni modo se la cosa si vuol fare, si faccia regolarmente, mediante la presentazione di uno speciale disegno di legge.

BONGHI sostiene che nella creazione di questo istituto e nella nomina dei relativi insegnanti non furono rispettate le disposizioni della legge, e si è pregiudicata la questione dinanzi alla Camera vincolando la sua libertà d'azione.

Esamina il decreto con cui dal Ministero dell'interno, senza neanche il concorso di quello dell'istruzione, si emanò il regolamento che doveva presiedere al funzionamento della scuola d'igiene, lamentando che non si comprenda se si tratti di una scuola di perfezionamento o di una scuola pratica, e dicendo che non c'era alcun bisogno di uscire dalla legalità, poichè si poteva provvedere col completare, se il bisogno si manifestava, gli insegnamenti universitarii.

Il fine propostosi dal Governo era buono, ma fu cattivo il mezzo. E quindi, in via conciliativa, propone che quest'anno si lasci lo stanziamento nel bilancio, e che il Governo presenti un disegno di legge in proposito.

ARCOLEO, relatore, dà ragione dell'ordine del giorno con cui la Commissione del bilancio invita il Governo a provvedere con un disegno di legge alla creazione della scuola d'igiene, dicendo che propende ad accordare, in questi argomenti, la maggiore larghezza al potere esecutivo quando però non siano violate le forme prescritte dalla legge.

Queste forme furono rispettate fino a quando si trattò della costituzione di un ufficio di ingegneria sanitaria, che doveva, sposando i criterii della scienza alle esigenze amministrative, servire di sussidio alla Direzione di sanità.

Senonchè è avvenuta una trasformazione di questo istituto che ha reso possibile il dubbio: poichè, se trattasi di una scuola autonoma di perfezionamento, come parrebbe dal decreto che approva il ruolo organico, occorre procedere colle norme della legge Casati.

La Commissione, però, non ha affermato nulla: e soltanto ha detto che se è scuola di perfezionamento, occorre sia istituita per legge; quindi occorre udire le dichiarazioni del Ministero intorno alla natura di questo istituto. (Bene! Bravo!).

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, ricorda una discussione avvenuta recentemente nell'altro ramo del Parlamento, intorno alla creazione di questo istituto di cui reclama intera la responsabilità, e fa la storia della questione cominciando dalla prima comunicazione fatta all'università di Roma del divisamento del Governo di collocare in due sale dell'Istituto di igiene una scuola pratica destinata a speciali esperimenti per servizio della direzione di sanità.

Spiega tutta la portata del decreto del novembre 1887 e dimostra come l'organismo creato non sia che l'esplicazione del decreto stesso.

La protesta del Consiglio accademico della università di Roma, rimonta appena al febbraio scorso, e quella protesta non fa che attaccare un fatto compiuto.

Fa quindi la storia dell'istituto davanti la Commissione del bilancio; dimostra come quest'istituto consti della fusione di un istituto pratico con un insegnamento universitario; dimostra la necessità e la convenienza di questa fusione.

Del resto starà ai risultati dell'esperienza e si vedrà quale debba essere il carattere prevalente e l'assetto definitivo da darsi a quest'istituto, che finora ha il carattere di scuola pratica sussidiaria dell'Ufficio di sanità

Quando l'istituto sarà completamente assettato sarà consultato il Consiglio superiore.

Prega l'onorevole Baccelli a non insistere nella sua proposta, perchè la somma di 40,000 lire divisa fra quattro università potrebbe riuscire poco proficua.

BACCELLI prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro della pubblica istruzione, perchè da esse resta chiarito che la scuola istituita a Roma non è un istituto universitario, nè una scuola di perfezionamento per quelli, che la laurea hanno già conseguito.

La scuola non è dunque che un istituto quasi privato da servire alle esercitazioni degli ufficiali sanitari.

Non approva la mescolanza di un istituto universitario con un istituto di questo genere, e prega il ministro della pubblica istruzione ad evitare i contatti pericolosi con quello dell'interno.

È molto bene che si faccia rilevare questa natura del nuovo istituto, che esso cioè è una scuola pratica di esercitazione giacchè se si dovesse credere che fosse un istituto di perfezionamento universitario, sarebbe cosa troppo enorme che in esso insegnasse chi non ha neppure una libera docenza, nè ha ottenuto un'eleggibilità.

CRISPI, presidente del Consiglio, fa di nuovo la storia dei decreti e dice che quello dell'otto luglio fu conseguenza di una sua lettera al suo collega Boselli. Ad ogni modo i decreti sono quello che sono ed il loro significato è troppo evidente.

In Italia finora non ci sono stati dei veri e propri studi igienici: la legge Casati aggrega l'igiene alla cattedra di medicina legale ed anche in un decreto del ministro Baccelli del 1881 l'igiene era sempre unita con la medicina legale. In questo modo non si ottenevano nè medici, nè ingegneri, nè farmacisti, che fossero specialisti in materia d'igiene.

Frattanto si sentiva il bisogno di un personale adatto per provvedere alle endemie ed alle epidemie; questo bisogno era urgente e si è ad esso provveduto.

L'anno passato non si fece parola nel bilancio di questo nuovo istituto; ora la guerra è nata perchè si è fatta passare una parte della spesa dal bilancio dell'interno al bilancio dell'istruzione pubblica.

Si è anche obiettato che questo nuovo istituto occupava il locale della università, quasi che in ciò consistesse la violazione della legge.

Rammenta che gli oratori del Senato sono stati favorevoli al nuovo istituto d'igiene, e dopo ciò non gli resta che affidare alla Camera il giudizio sui due decreti del novembre 1887 e del luglio 1888, che portano anche la sua firma.

BACCELLI parla per fatto personale; dimostra che nel 1881 abbozzò solamente un istituto d'igiene, perchè non lo potè sviluppare per mancanza di fondi. Insiste nell'asserire che resta inteso che il nuovo istituto non ha carattere universitario.

PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno dell'onorevole Bonghi:

« La Camera passa all'ordine del giorno, ma non perciò intende approvare che i singoli Ministeri abbiano facoltà di costituire uffici scientifici nelle loro Amministrazioni altrimenti che per legge ».

BONGHI ritira il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno dell'onorevole Villa:

« La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio e del ministro dell'istruzione pubblica, passa all'ordine del giorno ».

ARCOLEO, relatore, dice che la Commissione si associa a quest'ordine del giorno.

BACCELLI si associa pure, prendendo nuovamente atto delle dichiarazioni degli onorevoli ministri.

PRESIDENTE mette ai voti l'ordine del giorno Villa.

(E' approvato).

DE RENZI, a proposito d'insegnamento universitario, ricorda come l'insegnamento dell'igiene manca del tutto in parecchie università, in altre è ancora confuso con quello della medicina legale.

Domanda al ministro quali siano le sue intenzioni intorno all'università di Napoli, la quale è per ora in condizioni tali che non può dare a tutti gli insegnamenti lo sviluppo di cui hanno bisogno

VOLLARO chiede al ministro se nelle condizioni attuali del bilancio non sia il caso di ridurre notevolmente lo stanziamento di questo capitolo.

Il numero delle università è troppo grande.

COSTANTINI, vista l'ora tarda, chiederebbe di parlar domani.

PRESIDENTE fa osservare che non si può levare la seduta alle 6 e un quarto se non si vuole che la discussione dei bilanci vada troppo per le lunghe.

COSTANTINI rinunzia a parlare e presenterà una speciale interpellanza sulla questione che voleva trattare oggi.

CARNAZZA AMARI ha sentito che una Commissione ha proposto al ministro di distinguere la laurea politico-amministrativa dalla giuridica.

Crede questa distinzione dannosa, e lo dimostra ricordando gli effetti pratici di essa quando fu introdotta dal Matteucci.

Raccomanda al ministro di non accettare quella proposta.

Invita il ministro a studiare quali corsi nelle Facoltà di giurisprudenza occorra rendere biennali.

Raccomanda al Governo di migliorare le condizioni dell'università di Catania nella quale è troppo scarso il numero dei professori ordinarii, e 22 cattedre sono vuote.

Ciò non è giusto, poichè comune e provincia concorrono in misura non lieve a sostenere le spese dell'università.

Finalmente ricorda al ministro le promesse che egli fece a Catania intorno agli assegni fatti dal dittatore Garibaldi alle università siciliane.

Confida che manterrà quelle promesse.

DINI richiama l'attenzione del ministro sul fatto che le vacanze vanno continuamente allungandosi.

Raccomanda che si provveda a migliorare le condizioni dei Gabinetti nelle Università maggiori.

Ha sentito che il Comitato delle scuole d'agricoltura ha proposto che il diploma della scuola superiore di Milano sia dichiarato necessario per essere nominato insegnante nelle scuole pratiche di agricoltura. Se questa proposta fosse accettata bisognerebbe chiudere le scuole di Portici e di Pisa. Raccomanda al ministro di fare in modo che questo non avvenga.

BONGHI, come professore dell'Università di Roma, ebbe avviso dal Rettore che non vi saranno lezioni dal 6 al 15 giugno. Domanda se questo sia un provvedimento generale o speciale per l'Università di Roma, e quale ne sia la ragione. Se questo si fosse fatto per l'inaugurazione della statua a Giordano Bruno, non intenderebbe perchè il Governo che non vi interviene ufficialmente, faccia tanto per farvi intervenire gli studenti, perfino delle scuole secondarie e delle elementari.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, comincia dal rispondere all'on. Bonghi che il provvedimento fu speciale per l'Università di Roma, proposto dal Consiglio accademico, e limitato dal ministro a giorni 8, 9, 10, 11. Quanto alle scuole secondarie egli si è rimesso ai presidi per quel che riguarda l'intervento dei giovani all'inaugurazione, ma dispose che non vi fossero vacanze.

All'on. De Renzi risponde che egli fece tutto il possibile per restringere gli incarichi. Si studia adesso il modo di distribuire le dotazioni delle cliniche e dei gabinetti secondo i consigli della Commissione del bilancio.

Ricorda quel che si è fatto per migliorare le condizioni delle cliniche dell'Università di Napoli; nelle quali egli ha fatto sospendere alcuni lavori, per non duplicare spese, poichè a Napoli dovrà costruirsi un Policlinico degno delle tradizioni di quella grande Università e del suo splendido avvenire.

All'on. Vollaro dice che è assai difficile ridurre il numero delle Università specialmente dopo le convenzioni per il pareggiamento di alcune di esse.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Carnazza-Amari. Riconosce il diritto delle Università siciliane alla somma assegnata loro dal Dittatore Garibaldi; ma da quella somma bisogna detrarre le spese fatte dal 1860 sino ad oggi. Sicchè lo Stato è in debito con quelle Università per 5 milioni; che il Governo aveva in animo di restituire in 10 o 15 esercizii.

Ma le presenti condizioni finanziarie non consentono che si incominci ora lo stanziamento.

Riconosce l'importanza delle osservazioni dell'onorevole Dini e ne terrà grandissimo conto.

PRESIDENTE dichiara che questa discussione continuerà domani.

ARMIROTTI presenta la relazione sulla conversione in legge del Regio decreto 22 maggio 1888.

GIOVANELLI presenta la relazione sul disegno di legge per la spesa straordinaria pel terzo cambio decennale delle cartelle al portatore.

Comunicansi domande di interrogazione

PRESIDENTE comunica la seguente interrogazione dell'onorevole Sola.

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli esteri, intorno alle notizie dell'occupazione di Keren annunciata da un telegramma dell'Agenzia Stefani ».

L'onorevole Bonghi ha presentato questa interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro della guerra se l'occupazione di Keren potrà esigere, per essere assicurata, un ulteriore invio di truppe regolari, o volontarie, e una maggiore spesa di quella stanziata in bilancio ».

L'onorevole Andolfato ha presentato l'interrogazione seguente:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulla rimozione dall'ufficio del direttore dei Pii istituti Turazza di Treviso, e intorno alla crisi municipale di Treviso, che consegue ai rapporti corsi in proposito fra sindaco e prefetto ».

Un'analoga interrogazione ha pure presentato l'onorevole Di Broglio:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno sugli intendimenti del Governo in ordine ai fatti che hanno occasionato le dimissioni del sindaco e della Giunta municipale di Treviso ».

Gli onorevoli Tittoni, Zucconi e M. Garibaldi hanno presentato questa interrogazione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio circa la non avvenuta pubblicazione del regolamento per la legge 24 giugno 1888, N. 5489, e circa la necessità di prorogare i termini per l'applicazione della medesima ».

CRISPI, presidente del Consiglio, risponderà domani, nella seduta antimeridiana, alle interrogazioni degli onorevoli Di Broglio ed Andolfato; di quelle che li riguardano darà notizia ai suoi colleghi. All'onorevole Sola è pronto a rispondere subito.

SOLA non ha bisogno di svolgere la sua interrogazione; si limita a pregare il ministro di dargli una risposta.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde che Keren era occupata da un anno dal Barambaras Kafel Siccome il Governo non poteva più aver fiducia in lui, ed aveva anzi ragioni di diffidarne, così furono mandate truppe a disarmare lui ed i suoi, e ad occupare Keren che oggi appartiene all'Italia.

La seduta termina alle 7,10.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Si ha da Belgrado:

« I ministri serbi protestano contro l'idea che essi abbiano avuto, nell'affare delle ferrovie, uno scopo ostile alla Francia e sostengono che si tratta di una vertenza puramente privata e che la loro condotta è giustificata dall'operato amministrativo della Compagnia.

« Nei circoli francesi invece si afferma che i serbi sieno stati istrumenti della politica dell'Austria-Ungheria, che mira ad ottenere le ferrovie orientali ».

LIONE, 6. — Lo sciopero generale dei tessitori a mano di cotone, che ricominciò ieri nella regione di Thiry pare essere importantissimo, perchè tutti gli operai tessitori sembrano essere decisi a scioperare.

Circa tremila scioperanti dei villaggi vicini a Thiry si recarono a Thiry e fecero una dimostrazione.

Grazie alle misure prese dalle autorità non vi fu nessun incidente serio.

Nella sera pietre furono lanciate contro gendarmi di cui uno fu colpito.

La popolazione è commossa.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha da Belgrado;

« La domanda di Garaschanine, di libertà mediante cauzione, fu definitivamente respinta.

« Una Compagnia belga ottenne la concessione di una ferrovia nella vallata di Tuack »

Il *Times* ha da Vienna:

« L'agitazione panslavista contro l'occupazione austriaca continua in Bosnia.

« Numerosi russi traversano Vienna recandosi in Bosnia ».

SOFIA, 6 — La Corte marziale condannò alla pena di morte i due briganti Janko e Omer, da poco arrestati a Costantinopoli e consegnati alle autorità bulgare. Questi briganti sono accusati di 17 assassini.

VIENNA, 6. — Il re di Grecia, proveniente da Venezia ed il principe reale di Grecia, proveniente da Gmunden, sono qui arrivati e continueranno subito insieme il loro viaggio per Pietroburgo.

PIETROBURGO, 6. — Il *Nordbureau* pubblica:

« Le voci che circolano a Berlino sulle cause del ribasso dei valori russi in quella borsa e che le attribuiscono agli armamenti della Russia, sono assolutamente infondate.

« Il Governo russo è animato dalle intenzioni più pacifiche ».

PARIGI, 6 — Oggi ebbe luogo un Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del signor Carnot.

Il ministro della guerra, Freycinet, informò il Consiglio di avere insistito vivamente dinnanzi alla Commissione parlamentare delle ferrovie affinchè sia dichiarato prontamente di pubblica utilità la costruzione delle linee da Draguignan a Nizza e da Nizza a Digne per la difesa del Sud-Est della Francia.

MONTEVIDEO, 4. — È giunto il piroscafo *Amérique* della Compagnia Fraissinet, proveniente da Genova.

BERLINO, 6. — Nella seduta odierna del Consiglio municipale, fu data lettura della seguente lettera dell'Imperatore, in data 1° corr.:

« In occasione del soggiorno del Re d'Italia a Berlino, mi riuscì assai gradito l'essere testimonio del cordiale ossequio dimostrato dappertutto al mio Augusto Ospite dalla popolazione della mia capitale, e dall'addobbo, pieno di buon gusto, delle strade e case. Le innumerevoli acclamazioni in onore di Re Umberto dimostrarono eloquentemente le simpatie profondamente radicate nel cuore della popolazione tedesca per il potente alleato ed il suo caro paese. Non posso fare a meno di esprimere i miei più caldi ringraziamenti al municipio ed all'intiera popolazione per l'accoglienza fatta al mio Augusto amico ».

TARANTO, 6. — La squadra comandata dall'ammiraglio Racchia, proveniente da Siracusa, è qui giunta alle sette pomeridiane.

LONDRA, 2. — Lo stato di lord Lytton, ambasciatore inglese a Parigi, è gravissimo. È possibile che egli sia sostituito nell'ambasciata di Parigi.

BUDAPEST, 5. — Le Deputazioni regnicole si accordarono circa tutte le questioni in corso fra l'Ungheria e la Croazia.

PARIGI, 5. — Longuet e Deschamps, membri del Consiglio municipale di Parigi, chiedono che il Consiglio sia rappresentato all'inaugurazione della statua di Giordano Bruno, in Roma.

La proposta è rinviata alla presidenza, che sottoporrà una risoluzione in proposito al Consiglio municipale.

VIENNA, 6. — Secondo il Bollettino di stamane lo stato del cardinale Gangibauer che fu colpito da congestione cerebrale, è alquanto migliorato.

Un dispaccio dal cardinal Rampolla manda la benedizione del Papa, al cardinal Gangibauer.

NEW-YORK, 6. — Il numero delle vittime nelle inondazioni di Johnstown è ora calcolato da dodicimila a quindicimila.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 giugno 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI Corso	PREZZI IN CONTANTI Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	98 12 1/2 p. f. c.
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	97 85 p. cont.
Detta 3 0/0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	63 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 90
Detto Rothschild	1. giugno 1889	—	—	»	»	97 25 [1]
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	470
Dette 4 0/0 seconda emissione	(1) »	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 quinta emissione						
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	482
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	502
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	792 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	619 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2050 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1167
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	626
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	377 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	496
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	493 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	770 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1120 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1752
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	272 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	85
Dette Società [illegible] l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	266
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	180 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	415 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	520 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	105 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	(2) 1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	495
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	217
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	Chèques	»	»	100 30
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 08
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 26 giugno
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca di Roma 810, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st...) 1282 fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 325 50, 325, 324 50 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 768, fine corr.

[1] Ex L. 2 17.
(1) 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione — (2) Emissione 1887-88-89.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 5 giugno 1889:

Consolidato 5 0/0	. . . .	L. 98 056
Id.	5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 95 886
Id.	5 0/0 nominale	» 62 187
Id.	5 0/0 senza cedola	» 60 895

V. TROCCHI, Presidente

Per errore tipografico nel listino del 1° giugno fu segnato il cambio sulla Francia a 90 giorni in L. 99,35 e lo Cheque in L. 100,55; dovevano segnarsi invece rispettivamente 99,55 il primo e 100,35 il secondo prezzo.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.